

Cantico dei Cantici

8 ¹ Come vorrei che tu fossi mio fratello,
allattato al seno di mia madre!

Incontrandoti per strada ti potrei baciare
senza che altri mi disprezzi.

² Ti condurrei, ti introdurrei nella casa di mia madre;
tu mi inizieresti all'arte dell'amore.

Ti farei bere vino aromatico
e succo del mio melograno.

³ La sua sinistra è sotto il mio capo
e la sua destra mi abbraccia.

⁴ Io vi scongiuro, figlie di Gerusalemme,
non destate, non scuotete dal sonno l'amore,
finché non lo desideri.

⁵ Chi sta salendo dal deserto,
appoggiata al suo amato?
Sotto il melo ti ho svegliato;
là dove ti concepì tua madre,
là dove ti concepì colei che ti ha partorito.

⁶ Mettimi come sigillo sul tuo cuore,
come sigillo sul tuo braccio;
perché forte come la morte è l'amore,
tenace come il regno dei morti è la passione:
le sue vampe sono vampe di fuoco,
una fiamma divina!

⁷ Le grandi acque non possono spegnere l'amore
né i fiumi travolgerlo.

Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa

in cambio dell'amore, non ne avrebbe che disprezzo.

8 Una sorella piccola abbiamo,
e ancora non ha seni.

Che faremo per la nostra sorella
nel giorno in cui si parlerà di lei?

9 Se fosse un muro,
le costruiremmo sopra una merlatura d'argento;
se fosse una porta,
la rafforzeremmo con tavole di cedro.

10 Io sono un muro
e i miei seni sono come torri!
Così io sono ai suoi occhi
come colei che procura pace!

11 Salomone aveva una vigna a Baal-Amon;
egli affidò la vigna ai custodi.
Ciascuno gli doveva portare come suo frutto
mille pezzi d'argento.

12 La mia vigna, proprio la mia, mi sta davanti:
tieni pure, Salomone, i mille pezzi d'argento
e duecento per i custodi dei suoi frutti!

13 Tu che abiti nei giardini,
i compagni ascoltano la tua voce:
fammela sentire.

14 Fuggi, amato mio,
simile a gazzella
o a cerbiatto
sopra i monti dei balsami!